



## Comune di Avellino

Settore 3 - Finanze - Personale  
N. 117 del 16/05/2016

### ANNO DUEMILASEDICI DETERMINAZIONE DIRIGENTE COMUNALE

**OGGETTO:** Costituzione Fondo risorse per la contrattazione integrativa anno 2016.

**IL RESP. DEL PROCEDIMENTO**  
dott. Gaetana Rescigno

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
Dott. Gianluigi Marotta

**DATA DI EMANAZIONE** \_\_\_\_\_

- NON trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario perché non comporta impegno di spesa.
- Trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario in data \_\_\_\_\_

Parere art. 151 comma 4 e art. 7 R.S.U. D. Leg.vo n. 267/2000 **Favorevole**

**DATA**  
20/06/2016

**IL DIRIGENTE SERV. FINANZ.-PERS.**  
Dott. Gianluigi Marotta

<p><b>PERVENUTA ALL'UFFICIO DETERMINE</b></p> <p><b>IL</b> _____</p> <p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b></p> <p>_____</p>	<p><b>RACCOLTA UFFICIALE N. D'ORDINE PROGRESSIVO REGISTRO</b></p> <p><b>N. 1.783</b></p> <p><b>DATA: 14/06/2016</b></p> <p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b></p> <p>_____</p>
--	---

**PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DAL** \_\_\_\_\_ **AL** \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_

## II DIRIGENTE

### **Premesso:**

**Che** in data 22.01.2004 l'ARAN e le Confederazioni ed organizzazioni sindacali rappresentative hanno sottoscritto il C.C.N.L. del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003;

**Che** l'art. 31 del suindicato C.C.N.L. disciplina le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, secondo le modalità definite ai commi 2 e 3 e con la suddivisione in risorse stabili (comma 2) e risorse variabili (comma 3);

**Che** ai sensi dei commi 1, 2 e 7 dell'art. 32 del più volte citato C.C.N.L., il fondo per le risorse decentrate viene incrementato a decorrere dall'anno 2003, rispettivamente di un importo pari allo 0,62%, 0,50% e 0,20% del monte salari anno 2001;

**Che** in data 09.05.2006 l'ARAN e le già citate confederazioni hanno sottoscritto il C.C.N.L. per il successivo biennio economico 2004-2005;

**Richiamato** l'art. 4 del suddetto C.C.N.L. che, ai commi 1 e 2, individua i parametri in base ai quali stabilire l'incremento delle risorse decentrate di cui all'art. 31 commi 2 e 3 del C.C.N.L. del 22.01.2004;

**Che** in data 11.04.2008 è stato sottoscritto il C.C.N.L. di comparto per il biennio economico 2006-2007;

**Considerato che** l'art. 8 comma 2 del suindicato C.C.N.L. stabilisce un incremento del fondo di che trattasi nella misura dello 0,60% del monte salari anno 2005, a valere dall'anno 2008;

**Viste** le comunicazioni del Dirigente per l'individuazione delle somme di cui all'art. 15, comma 1, lettera K) del CC.N.L. del 01.04.1999;

**Letta la delibera di Giunta C. n. 112 del 29/4/2016** "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste al codice della strada ai sensi dell'art. 208 c.d.s." che destina per la parte che interessa il Fondo per l'anno 2016 un importo pari a 40.000 euro, in virtù dell'art. 208 c. 4 lett. b);

**Dato atto che**, ai sensi delle novità introdotte dall'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016), *"a decorrere dal 1 gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di figura dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo-conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*;

**in virtù, quindi**, di tale disposizione è necessario tenere conto, nel saldo dei dipendenti ai fini della riduzione del fondo dal 2016, dei dipendenti assumibili sulla base del turn-over vigente: si può ritenere che i posti assumibili siano preventivamente individuati nella programmazione triennale del fabbisogno e, di conseguenza, conteggiati a maggior favore per la minor decurtazione del fondo.

**Come previsto dall'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016),**

l'ammontare complessivo del salario accessorio:

- non può essere superiore all'importo del 2015;
- va ridotto automaticamente in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

**COSTITUZIONE DEL FONDO 2016**

**Prima si calcola il Fondo partendo dal 2015 e riducendolo delle cessazioni previste nel 2016; 2) POI il risultato viene ULTERIORMENTE ridotto rispetto alle riduzioni operate nel 2015 che sono così consolidate.**

–Quindi nel fondo 2016 si devono consolidare i tagli effettuati per effetto dell’art. 9 comma 2 bis del d.l. n. 78/2010;

– il fondo del 2016 non ha alcun tetto o limite (può essere più alto del 2010 o del 2014 o di qualsiasi altro anno);

– se un dipendente cessa nel 2016, non è più necessario effettuare le riduzione proporzionale;

– se un dipendente cessa nel 2016 ed ha in godimento la RIA (retribuzione di anzianità), questa va ad incrementare il fondo.

Per il resto, si applicano tutte le regole vigenti nelle norme (ad esempio che il mancato rispetto del patto o delle spese di personale o analoghi strumenti di controllo della spesa inibiscono ogni incremento del fondo) o nei contratti nazionali (si pensi, ad esempio, a tutte le condizioni per effettuare gli incrementi di cui all’art. 15 comma 2 o comma 5 del CCNL 1.4.1999).

**Riduzione del salario accessorio nel 2016 alla luce della seconda parte dell’art. 9 comma 2-bis.**

In sintesi:

– La **Ragioneria Generale dello Stato, nella Circolare n. 20/2015**, ha affermato che la decurtazione del 2016 è pari a quella del 2015;

– La **Corte dei conti** (Deliberazioni n. 379/2015 Corte dei conti della Lombardia e n. 139/2015 Corte dei conti dell’Emilia Romagna) ha più volte parlato di “somma delle decurtazioni degli anni 2011-2014”.

La **Corte dei Conti** ha sempre suggerito di fare di anno in anno un calcolo sui mesi di servizio dei dipendenti, la RGS una verifica su base annua rispetto al 2010.

Pur essendo venuti meno, alla data del 31 dicembre 2014, i precedenti obblighi di non superamento del fondo 2010 e di riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio, restano comunque fermi i vigenti limiti in tema di spesa del personale (art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006).

Il fondo quantificato a partire dall’1 gennaio 2016 costituisce, quindi, il nuovo tetto massimo per le risorse annualmente destinate al trattamento economico accessorio, in sostituzione del limite massimo individuato dalla stessa norma in esame, fino al 31 dicembre 2015, nel corrispondente importo dell’anno 2010. La decurtazione operata è permanente e non può essere più recuperata.

Nella fattispecie del Comune di Avellino, la decurtazione da riportare nel 2016 è pari alla decurtazione operata nel 2015, come previsto nella Circolare della RGS n. 20/2015, ma nel 2015 rispetto al 2014 non vi è stata alcuna riduzione (infatti totale fondo risorse decentrate anno 2014 pari ad euro 1.609.778,96, mentre totale fondo risorse decentrate anno 2015 pari ad euro 1.632.200,00). Quindi anche nel fondo 2016 come quello 2015 non vi è alcuna decurtazione. Che fin dal 1999 non sia così immediato applicare l’art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999 è abbastanza evidente. La norma stessa, ad esempio, ne impone la quantificazione in sede di fabbisogno del personale.

L’ARAN torna sull’argomento con la nota 19528/2015 (su art. 15 comma 5): “... *gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l’incremento, possano essere anche **obiettivi di mantenimento** di risultati positivi già conseguiti l’anno precedente*” e poi l’incremento ex art. 15 comma 5 si può avere “*in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione di quelli esistenti...*”.

**Dato atto, altresì**, che il fondo determinato con il presente provvedimento deve ritenersi provvisorio in quanto potrà subire variazioni a seguito alla esecuzione della deliberazione del piano

fabbisogno del personale per l'anno 2016, nonché della citata deliberazione che stabilirà il riparto dei proventi dell'art. 208 del c.d.s.;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

**Visto** il D.Lgs. n. 165/2001;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi;

**Letto ed applicato** il vigente regolamento di contabilità;

**Dato atto che**, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, dal 1 gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

**Visto:**

- La deliberazione di C.C. n. 121 del 7/9/2015 ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996, del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011 e della Relazione previsionale e programmatici 2015-2017" e ss.mm.ii.;

- La deliberazione di G.C. n. 329 del 06.11.2015, ad oggetto "Approvazione del Piano esecutivo di Gestione e annesso Piano dettagliato degli obiettivi 2015" (art. 169, d.lgs. n. 267/2000);

**Considerato che** prima il decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, ha differito al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016, poi successivamente il decreto del Ministro dell'Interno del 1 marzo 2016 ha ulteriormente differito dal 31 marzo al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali (GU n.55 del 7-3-2016);

**Preso atto del rilievo rilasciato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 6 giugno 2016 prot. n. 36115/16**

#### **DETERMINA**

1) **Stabilire**, sulla scorta delle novità introdotte dall'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015, il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2016 come segue e come da prospetto allegato:

- **Parte stabile € 1.598.699,04** (comprensiva delle risorse che rientrano nel fondo per n. 10 dipendenti cessati a qualsiasi titolo nell'anno 2015, pari a € 461.730,00);
- **Parte variabile € 32.362,00** (di cui euro 12.230,00 soggette al limite e 20.132,00 non soggette al limite)
- **Totale fondo risorse decentrate anno 2016 euro 1.607.910,00**

2) **Dare atto che**, sul fondo per le risorse decentrate e su quello di cui all'art. 14 comma 1 del CC.N.L. del 01.04.1999, per l'anno 2015, sono state accertate economie pari a zero

3) **Dare atto che**, il fondo di cui all'art. 14 comma I del CC.N.L. del 01.04.1999 (lavoro straordinario) è stabilito per l'anno 2016 in € 48.500,00;

4) **Dare atto che**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, della regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa;

5) **Dare atto che**, le diverse componenti della parte stabile e variabile del Fondo trovano copertura negli appositi stanziamenti di spesa previsti nell'ultimo Bilancio di previsione definitivamente

approvato per l'esercizio cui si riferisce la contrattazione integrativa e, cioè, negli stanziamenti previsti per l' esercizio 2016 nel Bilancio Pluriennale 2016/2018;

**6) Dare atto che**, la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al comma 4 dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria;

**7) Di trasmettere il presente provvedimento:**

- al Segretario Generale;
- al Servizio competente per la pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo on line e su quella dell' Amministrazione trasparente del sito web del Comune di Avellino;
- al Collegio dei Revisori del Conti per l'acquisizione del relativo parere.

**Il Dirigente  
Dott. Gianluigi Marotta**

**Avellino 8 giugno 2016**